

Oppy De Bernardo

[oppydebernardo@gmail.com](mailto:oppydebernardo@gmail.com)

## **Tutto è compiuto**

Fuoriclasse  
Villa Reale Galleria d'Arte Moderna  
Milano 2012

Un distributore di quelli normalmente usati per dolci o giocattoli. Non è stato modificato l'aspetto esterno, ma soprattutto il suo contenuto: inserendo una moneta nella macchinetta chiunque può ricevere un'ostia da celebrazione.



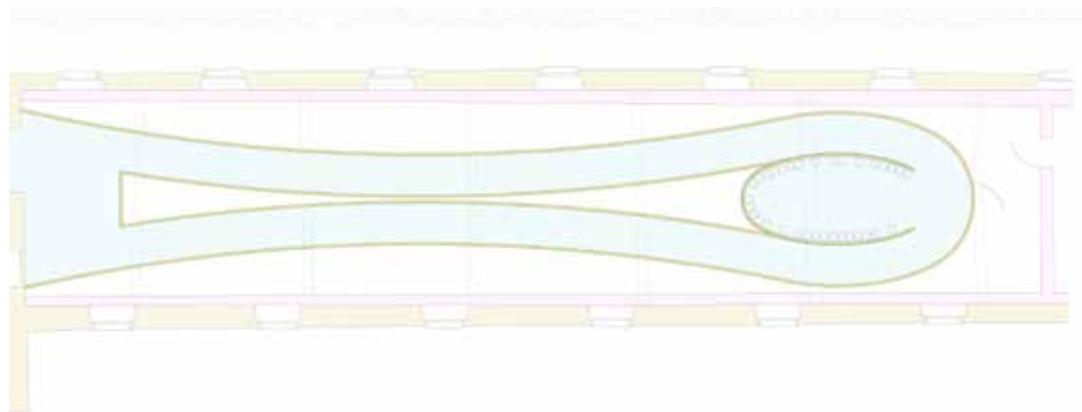


m1,60x0,45m  
plexiglas, metallo, plastica, ostie

## Scacciapensieri

Museo Cantonale d'Arte  
Ala Est  
Lugano 2012

Il progetto installativo espressamente realizzato per gli spazi dell'Ala est, torna ad affrontare, seppur in modo obliquo, un tema dalle profonde implicazioni simboliche che la nostra società tende spesso a rimuovere come quello della morte. Come avviene sempre nei miei lavori, le mie riflessioni su questo tema non si traducono in un'opera finita, ma nella realizzazione di un dispositivo relazionale all'interno del quale è il pubblico stesso a dare corpo all'opera attraverso la sua presenza fisica.





Installazione ambientale

m22xm2,20xm0,90

legno, moquette, schiuma poliuretana,  
telo per retroproiezione, neon

## **Tu con quest'acque a rinfrescarlo impara**

I Sotterranei dell'Arte,

Monte Carasso 2011

Entrando nella sala principale, un complesso lavoro di ingegneria porterà lo spettatore in una ricostruzione simbolica della Grotta Azzurra. Sessanta centimetri di acqua al suolo riempiranno la sala che sarà attraversabile solo grazie a una barca. Oltre al fiume - o fonte battesimale - portati da un Caronte illusionistico, lo spettatore entrerà in una dimensione più mentale. Il viaggio di Caronte sottolinea l'Italia di Dante.

Il tutto ha un valore iniziatico e ironico al tempo stesso. Per accedere alla seconda sala - lo studiolo - bisogna o lavarsi o affrontare il pericolo, come in ogni riflessione decostruttiva sul senso dell'arte. Nella seconda sala, si entrerà quindi in una dimensione di ambiguità mistica.





Installazione ambientale

Acqua, gesso, luci a led per piscine, legno,  
cordine d'acciaio, corda canapa, barca tender

## **“Palodellacuccagna...”**

Art en Plein Air \_ Val de Travers  
Môtiers 2011

In tempi di scarsità, il palo della cuccagna simboleggiava l'abbondanza. L'albero della libertà, come quelli che furono costruiti nella Val-de-Travers all'epoca della rivoluzione mancata del 1831, rappresentava la lotta contro l'oppressore. Per riuscire a scalare questo « albero » i gruppi dovevano unirsi formando una vera e propria piramide di solidarietà.

m6x3m

Luminarie, ferro, palo della cuccagna, salumi, bevande.



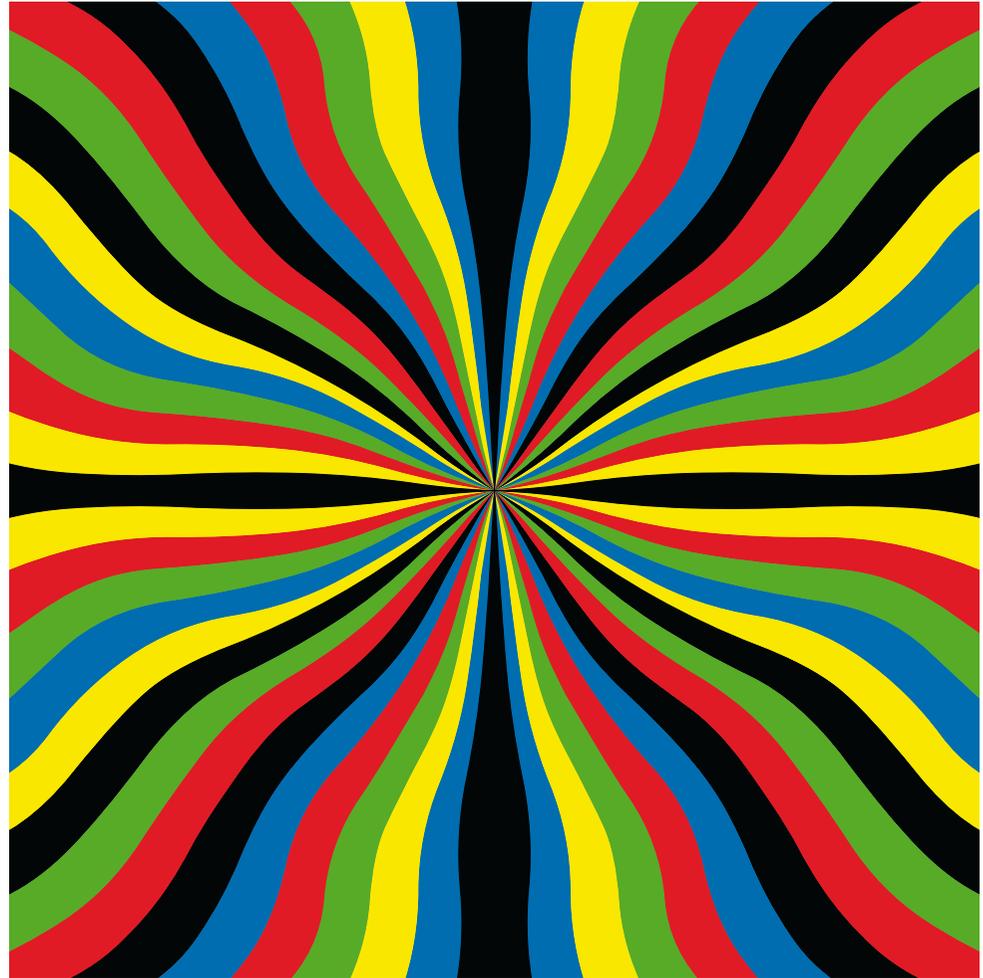
## Stella Maris

Les Urbaines, Emerging Arts Festival  
Lausanne 2010

Questa area rappresenta la trasformazione da un'epoca industriale in una ove contano il consumo e le dinamiche urbanistiche. Il ponte è un monumento storico che racconta la trasformazione di un borgo medievale in una città che si arricchisce velocemente grazie al fatto che per un periodo piuttosto lungo diventa un passo doganale obbligatorio per l'asse mercantile nord-sud. Il ruolo svolto dall'attività doganale in Svizzera è sempre stato di fondamentale importanza, così come la sua presunta neutralità ha contribuito a conferire alla confederazione elvetica un'identità molto particolare. Ho preso la prima bandiera Svizzera e l'ho chiusa su se stessa, eliminando la croce bianca.



m3x3m  
36 bandiere in poliesterre nautico



## Radix

Frohe Ussicht, Samstager ZH

Cosa distingue i finti reperti di De Bernardo e Mozzini dalla ricostruzione di tombe, utensili e altri oggetti presentati in numerosi musei archeologici a scopo didattico e che visitatori poco attenti considerano magari autentici? Tuttavia, ancor più che costruire una finzione archeologica, gli artisti De Bernardo e Mozzini giocano con il luogo espositivo, una fattoria, luogo dell'attività agricola che ha segnato lo sviluppo e il destino della nostra civilizzazione, sottolineandone il carattere emblematico nel contesto, non solo della società attuale, ma, in definitiva, un po' di tutta la civilizzazione dalla preistoria ai giorni nostri. Perché non sarebbe possibile pensare, tutto sommato, ad una popolazione che, anziché esaltare la caccia e celebrare la guerra non abbia incentrato la sua iconografia sacrale intorno a quegli ortaggi che più rappresentano la pratica agricola quali i tuberi, i bulbi e le radici?





m3,50xm3,50  
Cemento armato, porcellana d'orata



## Istinti e istituzioni

Swiss Art Awards

Halle 3, Messe Basel 2010

Nel contesto degli Swiss Art Awards ho chiesto alla Commissione federale d'arte di poter infiltrare un'antropologa che studiasse il processo di attribuzione dei premi federali d'arte. Il risultato di questa ricerca dipendeva dalle prese di posizione dell'Ufficio della Cultura e della Commissione federale d'arte. In esposizione era quindi presentata in forma anonima la corrispondenza tra me, l'antropologa interpellata e l'Ufficio della Cultura. In seguito a questa corrispondenza una decisione è stata presa in merito alla possibilità o meno di dar luogo all'indagine e il contratto stipulato con l'antropologa così come l'eventuale risultato della ricerca svolta, essendo sottoposti al segreto professionale, sono contenuti in una cassaforte anch'essa in esposizione.

cassaforte in acciaio cm45x45cm  
questionario in fogli di carta formato A4



## **Memento mori**

Che c'è di nuovo?  
Museo Cantonale d'Art  
Lugano. 2010

Memento Mori è il titolo dell'installazione esposta in occasione del premio cantonale d'arte contemporanea Che c'è di nuovo. Il lavoro consiste nel costruire un muro composto di 45 casse da morto. In contrasto con l'idea di mostrare cosa c'è di nuovo e quindi con lo spirito dell'evento, il muro ha tutta l'aria di un oggetto design, riprendendo un motivo di bugnato rinascimentale ed è previsto essere installato proprio all'entrata degli spazi espositivi.



Installazione ambientale

Legno di pioppo 2.70x6,15x2,30m



## Everything was to be done, all the adventures are still there

Little Constellation  
DOCVA, Fabbrica del vapore  
Milano 2010

Attualmente sto elaborando un intervento per la mostra collettiva "Little Constellation", ideata da Rita Canarezza e Pier Paolo Corò di San Marino. I due curatori, ora affiancati da un team di coordinazione hanno operato una ricerca sulle realtà dell'arte nei piccoli stati e nelle piccole realtà europee. A marzo uscirà una pubblicazione di 300 pagine in concomitanza con un evento espositivo cui sono stato invitato a partecipare. L'opera, in via di gestazione comprende una raccolta di materiale find footage. Si tratta del mio primo lavoro basato su un tipo di ricerca puramente antropologica, rivolta al Ticino e alla creazione dei suoi miti contemporanei.



Stampa fotografica, video

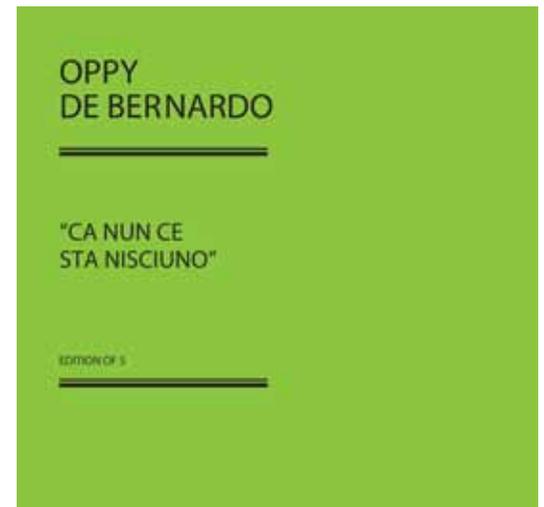


## Ca nun ce sta nisciuno

Swiss Art Awards - Halle 3  
Basel 2009

Partecipavo al concorso Swiss Art Awards per la prima volta, come ticinese ma anche come italiano. Così ho deciso di portare in mostra un pezzetto della mia cultura d'origine. Ho optato infine per la ricerca di un immigrante italiano a Basilea che ogni giorno prima della pausa pranzo e finito il lavoro venisse a cantare "Luna rossa" sul palchetto che gli avevo preparato. Durante tutto il resto del tempo l'installazione consisteva in un frak appeso al muro e un palchetto di piccole dimensioni. Il titolo dell'opera "Ca nun ce sta nisciuno" altro non è se non una frase della canzone: qui non c'è nessuno. Ho in un secondo tempo ideato un 45 giri che porta lo stesso nome dell'opera presentato agli Swiss Art Awards. L'acquirente trova, all'interno di quest'opera, le indicazioni per accedere a una performance telefonica del cantante di strada.





Performance  
Attore di strada, completo nero, bombetta, scaletta in  
legno, appendino,

Edition: vinile

## My house in the middle of the street

Progetto di collaborazione con  
il collettivo Brida (Slovenja)  
2009-2011

In collaborazione con il collettivo sloveno Brida ho girato un video-trailer che ci servirà per lanciare un progetto di collaborazione. Presentato per la prima volta a Ptuj, in occasione dell'ottava edizione del festival internazionale di arte contemporanea (Slovenja, 20.07-30.08.2010). Il filmato si presenta come un trailer cinematografico in bilico tra il comico e il non senso. In esso compaiono due membri del collettivo Brida e il sottoscritto che marciano verso una meta non meglio definita, prima a piedi e poi a cavallo di un trattore.

video



## Cip & Ciop, Working for peanuts

Galleria Simona Vendrame, Milano  
Villa dei Cedri, Bellinzona  
2009

L'installazione Cip & Ciop, Working for Peanuts nasce da una passeggiata nel quartiere Paolo Sarpi di Milano, noto per l'alta concentrazione di popolazione cinese e per la vasta offerta di prodotti e servizi a bassissimo costo. La pelliccia qui rappresentata è stata realizzata da una sartoria illegale gestita da cinesi e che si trova sul retro dello stesso negozio in cui ho comprato gli scoiattolini giocattolo al quale ho strappato la pelle sintetica.





pelliccia sintetica, scoiattoli giocattoli  
in plastica, manichino da sartoria



## Le Invasioni Barbariche

La Rada Locarno  
collaborazione con Aldo Mozzini  
2008-2009

Il progetto nasce dall'idea di capovolgere i canoni dell'allestimento museale. Il luogo comune di questa collaborazione con l'artista zurighese Aldo Mozzini è stato individuato nel desiderio di inserire l'elemento naturale (in questo caso le piante neofite) in una configurazione del tutto innaturale o fintamente naturalistica come quella di un dispositivo da museo di storia naturale, sovvertendo così i rigidi parametri dell'archivio museale e convertendoli a una situazione di entropia. In una sala espositiva è stata quindi installata una vera e propria giungla composta di piante neofite e di alcuni oggetti prelevati da soffitte e marciapiedi - cimeli di un passato rurale - trasformati in originali vasi da fiori, come quelli che si trovano generalmente ai bordi delle strade nei nostri villaggi. Mentre nella seconda sala gli stessi oggetti sono riprodotti identicamente.



Installazione ambientale

Piante neofite, legno, ombrelloni, luci, neon, vetro



## Relax

Via Farini - Fabbrica del Vapore  
Public Imposition

2008

Relax è frutto di una trasformazione di una bara in un oggetto di design con l'obiettivo di spogliare il più possibile l'oggetto di partenza dalle sue specifiche caratteristiche. Per me è un lavoro che spinge a pensare oltre la funzione dell'oggetto. La panca è un luogo dove ci si ferma e poi ci si rialza, che ha a che fare con le retrovie della coscienza... Come dire che l'imponderabile distanza temporale cui siamo confrontati quando guardiamo una bara, un oggetto che ci parla di un tempo estremamente dilatato e di un senso di appartenenza ad un concetto astratto come l'eternità, viene appiattito per trovare confronto nel gesto quotidiano. La bara è un oggetto che ha subito relativamente poche mutazioni nel corso dei secoli. Ho scelto quindi un modello molto spoglio, minimal per così dire e l'ho spogliato di ogni dettaglio. Ma malgrado questa mutazione qualcosa rimane ... è questo che cercavo.

legno di larice e lino / 57x193x41cm



## Campione N1

Rialto il cinema Locarno 2007

Campione N.1 è un evento performativo realizzato nel Cinema Rialto di Locarno-Muralto. L'azione consisteva nel pubblicizzare il mio nuovo film, Campione N.1, usando tutti i mezzi disponibili e rimanendo però perfettamente ambiguo sui contenuti effettivi del film. L'affiche del film era inserita tra quelle della programmazione del cinema Rialto ed un battage è stato organizzato sui giornali e via internet. Il film consisteva poi in 4 min. e 20 secondi di nero assoluto preceduti dalla frase "Lo spettacolo sta per cominciare, si prega di fare silenzio" e seguiti dal classico "The End"

Sala cinema, proiezione video



## Torno Subito (Atto Secondo)

Substitut, Berlin 2007

Si tratta di un lavoro in progress. Sto chiedendo a tutte le persone che conosco di lasciarsi ritrarre per poi cambiare i loro occhi con i miei. L'intento è quello di creare un cortocircuito appena percettibile. Il ritratto è il genere più diffuso e banale della fotografia, viene usato largamente anche e soprattutto al di fuori dei circuiti dell'arte contemporanea, per le foto segnaletiche, per i documenti di identità e attraverso il telefonino, la loro popolarità non ha smesso di crescere negli ultimi anni. La fotografia digitale in generale ha portato ad estremizzare questo appiattimento dell'immagine ad un uso di consumazione incontrollato e bulimico. Non pretendono di indagare alcun tratto psicologico delle persone ritratte, ne sono state sottoposte a particolari attenzioni tecniche. Ciò che mi interessa maggiormente è rendere evidente attraverso un ulteriore "violenza" l'innaturalità o la velata violenza già esistente in questa pratica senza regole né confini. Il titolo è tratto da una canzone di Peter Gabriel "In your eyes, the resolution of all the fruitless searches"



Stampe fotografiche  
478x261 cm / foto singola cm 30x22



## WC

Chiesa S.Giorgio  
Losone 2005

Il concetto di "WC" è assolutamente privo di secondi fini. Quando mi è stato chiesto di esporre all'interno della chiesa di San Rocco assieme ad altri artisti ho subito cercato un luogo appartato dove poter elaborare un intervento in totale libertà e senza dover quindi rendere conto del rapporto con gli altri lavori. Mi pareva già difficile operare all'interno di un luogo così connotato. Ho trovato una stanzina di passaggio dove si passa per accedere al pulpito e al campanile. Presto mi sono reso conto che il vano era l'unico dell'intero edificio a non avere una funzione precisa e subito riconoscibile. Quindi ho pensato: "cosa non ha mai e in ogni caso una chiesa e, che invece ha per esempio una casa privata?!"

Installazione ambientale

Piastrelle in maiolica, specchio, asciugamano, portasaponi, lampadario, gabinetto, lavandino, carta igienica, rasoio elettrico



## Lapsus

Chiesa S.Giorgio  
Losone 2006

Lapsus è il mio secondo intervento negli spazi della Chiesa S.Rocco di Losone. La chiesa, non ancora sconsacrata, ma in fase transitoria poiché non vi si pratica più il culto. Evidentemente la realizzazione di un intervento laico all'interno di una chiesa non sconsacrata, pone determinate riflessioni. Il mio primo intervento, WC, aveva subito severe critiche da parte del Municipio ed era stato in parte censurato. Per l'installazione Lapsus ho quindi propeso per un'immagine meno forte, o meno fraintendibile. Recuperando uno scivolo di un parco giochi all'esterno della chiesa, ho sovrapposto lo spirito ludico di un parco giochi a quello più serio, o meditativo della chiesa. Nella storia recente il parco giochi si trovava spesso accanto agli edifici religiosi (chiese, oratori,...), specie nei paesini di campagna. Ho pensato che in fondo l'accostamento non era poi tanto distante dal reale.

Installazione ambientale

Tubi innocenti, scivolo, rete di protezione, ferro



## Utopia

Chiesa Chiesa San Francesco  
Como 2007

Come lavoro di fine corso per la Fondazione Antoni Ratti a Como, il nostro visiting professor Yona Friedman ci chiese di pensare ad un'opera che trattasse il tema delle utopie. Trovandomi all'interno della Chiesa di San Francesco vidi una finestra ad un'altezza di circa 10m chiusa. Pensai che una finestra dotata di una maniglia si dovesse aprire.





Installazione ambientale

m10x4m / Tubi innocenti, ferro

Biografia

